

Care amiche, cari amici

Trieste, 13 marzo 2020

Mi risulta che molti docenti di lingua nelle varie nostre sedi si sono messi in contatto con i loro corsisti. Hanno provveduto ad inviare materiali e compiti da sviluppare. Lo svolgimento di questi lavori vi aiuterà a trascorre questi tempi obbligati di fermata. E devo dire che l'apprezzamento dei corsisti è tangibile.

Parecchi corsisti dei vari laboratori(*meraviglioso rame, corso di fotografia digitale, il computer e multimedialità, ecc.*) lavorano e producono da casa. Ripeto la possibilità di postare nel nostro sito immagini e testi del materiale prodotto.

Alle persone interessate e che magari si stanno annoiando in questi momenti di arresto obbligato delle nostre attività, segnalo il progetto proposto ieri da Patrizia Sorrentino e visibile nel nostro sito e consiglio *“di scrivere se ne avete voglia o anche di disegnare, o mandare una foto ritrovata con l'appunto di un'emozione, o una breve descrizione di un volto, o qualsiasi risposta la sollecitazione abbia creato in voi”*.

Il materiale prodotto con la vostra autorizzazione potrà essere diffuso.

Consentitemi ora alcune considerazioni sui **social network** e soprattutto sul loro uso. E' nota probabilmente la mia posizione non tanto su WhatsApp quanto sul suo utilizzo in modo inopportuno e la mia contrarietà alla creazione di un gruppo WA dell'università a meno di trovare qualcuno che lo possa amministrare con continuità. Siamo in presenza di un mezzo di comunicazione molto valido se usato in modo attento ma che può diventare fortemente negativo. In questo momento abbiamo bisogno di un sistema di comunicazione efficiente che ci consenta di rimanere il più possibile collegati seppur in modo virtuale e ci garantisca un minimo di normalità. Per questo ho chiesto e ottenuto il mio inserimento in vari gruppi WA.

Mi permetto di dare alcuni consigli, rivolti soprattutto agli amministratori dei medesimi.

Soppesate bene materiale da inserire, verificate la veridicità delle notizie, evitate quelle che vi danno l'idea di essere una fake. E' inutile postare le notizie che comunque riusciamo a vedere e sentire da radio e televisione. La stessa notizia ripetuta tante volte ci dà l'idea che l'avvenimento è avvenuto tante volte.

Un po' di sano umorismo ci fa bene ma evitiamo di inserire solenni sciocchezze.

Faccio mio completamente quanto postato da Lawrence Earle nel gruppo Let's Go...2019/2020:

Questo gruppo WhatsApp è nato per aiutarci a superare questo momento difficile e non per diffondere Fake news o creare panico. Vi chiedo di usare WhatsApp in modo responsabile, pena l'esclusione dal gruppo.

Prego quindi gli amministratori dei gruppi di *vigilare*(parola forte ma necessaria).

Alla prossima e un caro saluto a tutti.

Bruno Pizzamei

Direzione Corsi

bruno.pizzamei@gmail.com

3284713368